



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Il Sindaco

li, 12 aprile 2016

Prot. Prec. n. 12633

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0023530	19/04/2016
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Gent.ma Sig.ra
Consigliere Comunale
Prof. Maria Lucia Cecilia Lanfredi
SEDE

Con riferimento alle interrogazioni presentate in data 29 febbraio u.s. Prot. n. 12633 dell' 1 marzo 2016 e Prot. n. 12639 dell'1 marzo 2016, alle quali si ritiene di poter fornire riscontro in un'unica risposta vista l'omogeneità dei temi trattati, si riportano di seguito le precisazioni fornite dall'Amministratore Delegato di Padania Acque S.p.A., Dott. Alessandro Lanfranchi.

Si evidenzia che i compensi delle Consigliere di amministrazione Francesca Pontiggia e Lucia Baroni sono, ad oggi, "sospesi per l'erogazione".

La normativa è complessa e deve tener conto delle diverse fattispecie (dimensione demografica dell'Ente Locale, qualifica di Consigliere Comunale con gettone di presenza o Assessore con indennità, rinuncia o meno al compenso Comunale, gettone o indennità che sia).

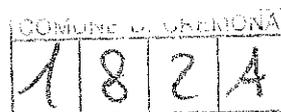
Atteso che anche recenti interpretazioni e pareri dell'ANAC definiscono compatibile l'incarico, non risulta altrettanto chiara ed inequivocabile la normativa inerente l'erogazione dei compensi.

In tal senso la Società ha in corso approfondimenti, mantenendo nel frattempo la condizione di sospensione dell'erogazione dei compensi deliberati in occasione dell'insediamento.

La lettura del solo art. 1, comma 718 della legge finanziaria 2007 conferma l'esclusione del compenso (tesi ad oggi prevalente), tuttavia il Dlgs 267 del 2000 all'art. 83 non esclude esplicitamente la possibilità di percepire un compenso (opzione tra indennità e compenso della Società, non è di certo ammesso il cumulo degli emolumenti).

Come da previsioni statutarie i compensi degli amministratori sono stati definiti nella prima seduta di Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla delibera assembleare che definisce gli emolumenti complessivi del Consiglio di Amministrazione in euro 95.000,00.

Il riparto successivo ha tenuto conto di impegno, responsabilità ed eventuali deleghe attribuite agli amministratori.



Con riferimento al tema del conflitto di interessi, il Dott. Lanfranchi precisa che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono, fino ad oggi state assunte all'unanimità dei partecipanti.

Pertanto si escludono, in origine e di fatto, situazioni in cui il voto della Consigliera Francesca Pontiggia possa aver influito nelle decisioni assunte, generando eventuale conflitto in merito ai temi trattati.

A tal proposito si rammenta che la Consigliera Francesca Pontiggia, nominata dallo scrivente per l'esperienza maturata sui temi trattati, non ha e non può avere deleghe operative.

Il conflitto di interessi per altro è da considerarsi personale e non legato a decisioni che generalmente sono di carattere generale o di indirizzo.

Lo stesso art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta per il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Lo stesso art. 63 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, nelle ipotesi in cui ammette implicitamente le compatibilità di incarico, supera di fatto in linea generale il problema del conflitto di interessi.

In merito alla pubblicazione dei verbali delle riunioni di Consiglio di Amministrazione, non sussistono obblighi specifici di trasparenza, dibattendosi tra l'altro spesso di questioni che meritano opportuna riservatezza.

In ogni caso rimane ferma la possibilità per i Consiglieri Comunali di esercitare le prerogative previste dall'art. 43 comma 2 del D.Lgs 267/2000.

Il Dott. Lanfranchi conclude la sua comunicazione manifestando disponibilità per ulteriori approfondimenti e ad un eventuale incontro con i Consiglieri firmatari delle interrogazioni se ritenuto opportuno.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
(Gianluca Galimberti)

